

Congresso syndicom Venerdì 10 e sabato 11 novembre 2017

Risoluzione congressuale

Nome della/del richiedente / dell'organo:	Settore ICT
Tema:	Risoluzione Previdenza di vecchiaia 2020: l'età di riferimento deve continuare a essere fissata a 65 anni!

Proposta:

syndicom fa pressione sui componenti dei consigli di fondazione delle casse pensioni di Swisscom (comPlan) e della Posta (Cassa pensioni della Posta) nonché della cassa pensioni Freelance ed eventualmente di altre casse pensioni nel settore organizzativo di syndicom affinché l'età di riferimento continui a essere fissata a 65 anni in modo da consentire un prepensionamento a partire dal 60° anno d'età e contrastare un insidioso innalzamento dell'età pensionabile a 67 anni.

Motivazione:

Come avviene già oggi di norma presso numerose casse pensioni, a causa della Previdenza di vecchiaia 2020 il concetto di età pensionabile viene sostituito dal concetto di «età di riferimento», perché con la Previdenza di vecchiaia 2020 l'età pensionabile viene resa flessibile. Nel contesto dei dibattiti politici relativi alla Previdenza di vecchiaia 2020 questo ha senso; poiché con questo modello il generale innalzamento dell'età pensionabile viene impedito in modo proattivo. Solo per alcuni rami o categorie professionali appare realistico lavorare oltre i 65 anni. Il livello delle rendite viene tuttavia garantito con l'età pensionabile fissata a 65/65.

Nella riforma delle pensioni era in origine previsto di innalzare la prima età di pensionamento possibile da 58 a 62 anni anche per le casse pensioni. Grazie all'intervento dei sindacati, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno raggiunto il compromesso per una prima età di pensionamento possibile a 60 anni. Gli istituti di previdenza hanno così la possibilità di fissare l'età pensionabile a 60 anni. Se l'età pensionabile viene fissata a 67 anni, un prepensionamento sarà possibile solo a partire dal 62° anno d'età.

Un innalzamento dell'età pensionabile a oltre 65 anni va impedito anche perché una maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori vogliono attenersi a un parametro di riferimento, anche se alla fine vanno in pensione un anno o due anni prima. Sebbene in fin dei conti una modifica del regolamento non dovesse comportare la percezione di una rendita più bassa, l'obiettivo di medio termine deve essere quello di garantire il livello di rendite con l'età pensionabile a 65 anni – come prevede anche la Previdenza di vecchiaia 2020. I regolamenti delle casse pensioni non sono dei liberi laboratori di sperimentazione per l'innalzamento dell'età pensionabile. L'innalzamento dell'età di riferimento crea appigli per il processo politico; in Parlamento c'è tuttora una maggioranza che punta a un rapido



innalzamento dell'età pensionabile nonostante la presente revisione delle rendite. Questo deve essere impedito con ogni mezzo!